

**PARROCCHIA SANTO STEFANO
SESTO SAN GIOVANNI**

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale 9 gennaio 2023

Lunedì 9 gennaio 2023 alle ore 21.00 presso il salone Pozzi dell'Oratorio, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

ORDINE DEL GIORNO:

- Preghiera
- Introduzione al tema da parte di don Roberto
- **“DALL’ASCOLTO DELLE PERSONE FERITE ALLA PREVENZIONE DI OGNI FORMA DI ABUSO”**
– relazione di ANNA DEODATO, Ausiliaria Diocesana, componente del Consiglio di Presidenza del Servizio Nazionale della CEI per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili
- Condivisione e confronto
- Varie ed eventuali

Presiede la seduta Davanzo don Roberto, moderatore Crippa Alfredo.
Di seguito **una sintetica relazione** dei contenuti emersi.

L'ultimo incontro del nostro Consiglio Pastorale Parrocchiale è stato dedicato a riflettere su un tema tanto urgente quanto poco frequentato, se non a livello giornalistico e scandalistico: quello relativo agli abusi che anche all'interno delle comunità cristiane si possono verificare, generando sofferenze immense in chi li subisce.

Ci ha accompagnato in questo cammino **Anna Deodato**, Ausiliaria Diocesana, da anni membro della Commissione dei Vescovi italiani che studia questi fenomeni e le modalità per prevenirli. Il dato di partenza suona così: “le ferite non vanno mai in prescrizione”, cioè dagli abusi, in parte si può uscire, ma la traccia del dolore rimane indelebile. Dunque, bisogna prendere coscienza che chi ha subito abusi è vittima di un crimine, non solo di un comportamento eticamente riprovevole. Non si tratta solo di un peccato contro il sesto comandamento, ma di un reato contro la dignità della persona.

La riflessione si è sviluppata poi sul binario della descrizione dei meccanismi che conducono a relazionarsi in modo distorto alle persone più “piccole” da parte di coloro che detengono una qualche forma di potere. Quando si parla di abusi all'interno della comunità cristiana, si finisce a ragionare in particolare di “clericalismo”, cioè della distorsione dell'identità e del ruolo del presbitero.

Certo, l'abuso sessuale è solo l'ultimo atto che inizia con un abuso di potere da parte di chi è portatore di una qualche forma di *leadership sociale* (parenti, insegnanti, allenatori, educatori, operatori sanitari, ...) e che conduce a guardare all'altro come ad una cosa che mi serve, che mi piace. E quando si parla di abuso di potere si devono considerare tre attori che la nostra relatrice ha così definito: la **vittima superstita**, l'**abusatore**, lo **spettatore silenzioso**. Tutti intuivamo come l'azione preventiva deve agire sia sul potenziale abusatore, affinché venga temperato ogni eccesso di narcisismo, ma senza perdere di vista quella figura collettiva che abbiamo chiamato **spettatore silenzioso**, cioè quanti in vario modo possono percepire qualche anomalia, qualche segnale in

grado di fare sospettare la presenza di una relazione malata, affinché venga segnalata e denunciata.

Dalle domande dei presenti e dalle risposte della relatrice, è **scaturita una provocazione** a ripensare e vigilare sul nostro modo di rapportarci agli altri, specie nel momento in cui siamo rivestiti di un ruolo, di un potere, di una responsabilità.

Una riflessione che ha scatenato un po' in tutti un senso di inquietudine e di preoccupazione, unitamente ad un sollievo provvidenziale: per la prima volta, dopo millenni di storia dell'umanità segnati da episodi e fenomeni di questo tipo, siamo testimoni di una esplicitazione del problema e dunque, della opportunità di affrontarlo e fronteggiarlo. Certo, non a costo zero, visti gli scandali che gradualmente emergono in ogni latitudine in cui la Chiesa è presente, ma con la determinazione di un'opera di purificazione che dovrà impegnare tutti e ciascuno.

L'incontro si chiude alle ore 23 circa.

Il Verbalista
Elena Fantinelli

Il Presidente
Don Roberto Davanzo